



In vacanza: palestra del corpo, palestra della mente

*La possibilità di un cammino di crescita spirituale nei mesi estivi.
La partecipazione ai sacramenti.*

“Ho fretta che venga l'estate, la bella estate... voglio solo dormire, divertirmi, viaggiare...”.

“Andrò in vacanza con i miei amici, siamo in 5 o 6, come lo scorso anno, che siamo partiti in macchina per la Spagna. Poi naturalmente dai nonni: è da quando sono nato che ci vado per un paio di settimane”.

“A me piace conoscere luoghi d'arte, soprattutto in Italia, ma ho anche in progetto di andare in Madagascar in missione. La c'è una suora che conosco, si tratta di un mese. Però penso che sarà posticipato alla prossima estate perché il viaggio costa parecchio, e devo metter da parte i soldi. Di sicuro mi impegnerò nei campi animatori e nell'«Estate ragazzi»... poi vedremo”.

Come un ciclone arrivano le vacanze... e la crisi. Che fare? L'atmosfera che si respira alla chiusura dell'anno scolastico o –per chi lavora– all'arrivo delle ferie, a volte non trova sbocchi, per tanti motivi: e non rimane che oziare. Allora la vacanza significa semplicemente non aver niente da fare. E tutto il giorno per farlo. Non per tutti è così, per molti le vacanze sono anche occasione per “ricrearsi” facendo cose diverse da quelle quotidiane, leggendo qualche buon libro, mettendosi a disposizione in Centri Ricreativi, passando qualche giorno in un monastero...”

Si tratta di abitudini... ma anche di scelte. **Che la vacanza sia un momento di ozio o un momento di “creatività”, dipende da noi.**

E se il rischio può sembrare legato soprattutto all'uso del tempo, paradossalmente la stessa cosa avviene per la dimensione religiosa... i ragazzi che potrebbero avere più tempo libero non li vedi mai in Chiesa per la messa o una preghiera nei giorni feriali e anche la domenica, chissà perché, le celebrazioni perdono molti fedeli, soprattutto tra i ragazzi. Quando poi si va in vacanza è facile che la prima cosa a saltare sia proprio l'Eucaristia domenicale: “la Chie-

sa è lontana... non so gli orari... preferisco restare in spiaggia o fare una passeggiata...”. Quello che potrebbe essere un tempo favorevole alla riflessione, alla preghiera, alla lettura di qualche testo di spiritualità, si rivela invece il tempo dell'assenza di pratiche religiose e della pigrizia della propria fede.

La vacanza può offrire anche un tempo prezioso per la cura del corpo (passeggiate, sport, attività fisica...) e soprattutto per l'incontro con gli altri. Il tempo più disteso della vacanza e delle ferie può favorire il riannodarsi di relazioni amicali, può dare spazio a dialoghi sereni per i quali non c'è mai abbastanza tempo nello scorrere ordinario dei giorni.

Ma anche in vacanza si rischia di riprodurre il meccanismo quotidiano della fretta: in un mondo dove tutti corrono, dove ci si incrocia in fretta e dove non si approfondisce nulla, va a finire che anche le relazioni con gli altri restino superficiali, che ci si uniformi alla mentalità corrente che riduce tutto all'esteriorità corporea. Il pericolo è che si rischi di guardare la gente come da un acquario, senza mai incontrarla realmente. Dobbiamo incontrare le persone, non solo guardarle. Perché oltre all'aspetto esteriore delle persone esiste tutto un ambito da scoprire e da coltivare.

Perché il “breve” tempo delle nostre vacanze (o delle ferie) non ci sfugga di mano, nell'ozio e nella superficialità, forse dobbiamo imparare a **curare l'esercizio dell'intelletto, del sapere e dell'arte** e non solo quello dell'aspetto fisico, o del riposo.

Oltre al “rilassamento”, alle passeggiate, al sole sulla spiaggia, ci può essere spazio per buone letture, visite a mostre e esposizioni e la visione di qualche buon film. In questo modo **l'evasione diventa formazione, la conoscenza diventa libertà**, la sensibilità artistica favorisce l'incontro e la comunicazione; e anche la fede probabilmente ne trae un beneficio.

Don Stefano



Prima Comunione

6 maggio 2001

*Le emozioni suscitate, i significati espressi...
la gioia per un dono non meritato ma che continuamente ci viene regalato*

Anche un parroco, benché abituato a stare davanti alla gente e a presiedere celebrazioni importanti, a volte si emoziona, accade quasi sempre alle Prime Comunioni. Quei bambini, normalmente molto vivaci (a volte anche troppo) che vedi raccolti e attenti, concentrati ed emozionati nel ricevere per la prima volta il Corpo di Gesù, ti stupiscono e ti portano a riflettere. Lo sai già che non sarà sempre così, che fra qualche anno verranno distrattamente all'altare e qualcuno magari non verrà più, ma oggi, in questo giorno della Prima Comunione, hai l'impressione e la convinzione che realmente il Signore Gesù abiti in loro e li riempia della sua presenza, percepisci che questo sacramento è davvero il Pane della vita: lo è per te che ogni giorno lo ricevi, ma lo è anche per loro che con le loro vestine bianche, sono raccolti attorno all'altare. Non sono angeli, non sono puri spiriti... sono bambini normali, più o meno vivaci, più o meno obbedienti... ognuno con le sue qualità e i suoi difetti, eppure il Signore li ama di un amore così grande che desidera fare comunione con loro.

Noi adulti, anche noi parroci, rischiamo di soffermarci eccessivamente all'esteriorità, fiori, addobbi, libretti, vestina... quasi che soltanto la bellezza este-

tica del rito ne garantisca la buona riuscita. Dimentichiamo così che i bambini sono sì gli "attori" principali della celebrazione, ma il protagonista, colui che dà senso a ciò che si sta compiendo, è Gesù, Pane donato all'umanità.

È stato così anche quest'anno: 12 bambini accompagnati dai loro genitori con la musica della banda a dare solennità all'avvenimento, si sono raccolti davanti all'altare della nostra piccola ma accogliente chiesa. Hanno cantato accompagnati dal coro dei giovani, hanno pregato, hanno risposto ad alta voce a chi li chiamava per nome, portando il loro fiore, ognuno diverso dall'altro, per formare una composizione unica e unita. Hanno ascoltato la Parola che Dio ha rivolto loro, hanno ricordato il sacrificio di Gesù sulla croce e in ginocchio hanno condiviso, per la prima volta, della comunione a quel pane che ogni settimana la Comunità Cristiana spezza come segno della sua fede e della vicinanza al Signore Risorto. Qualcuno si sarà anche emozionato, i genitori forse più dei figli, ma ciò che conta è che si sono incontrati in modo pieno con il Signore. Il cammino di iniziazione, iniziato con il Battesimo, è arrivato ad un compimento importante... possono sedersi non più come semplici spettatori, ma come commensali, alla tavola della comunità.

Questi bambini forse non riusciranno a cogliere tutti i significati implicati nel sacramento dell'Eucaristia e ancor meno li sapranno esprimere e descrivere ma, questa è la convinzione per cui li abbiamo accolti alla mensa del Signore, sanno distinguere anche solo in modo intuitivo che il pane della loro Comunione è un pane particolare, non è soltanto un pane fatto dall'uomo. L'uomo ci ha messo del suo lavoro e della sua fatica, ma diventa Gesù per la fede e per il dono del Sacramento celebrato.

L'augurio che rivolgiamo a loro è che non si stanchino di questo pane, che lo cerchino, che lo desiderino, che lo mangino con fiducia e assiduità, perché Gesù continui ad abitare in loro e trasformi la loro vita nella sua stessa vita.

Don Stefano



I bambini e le bambine che hanno celebrato la loro Prima Comunione: Amante Erik; Ambrosioni Gabriele; Bernardi Mauro; Borlini Sebastiano; Colombo Jessica; De Vuono Rossella, Donini Silvia; Mercandelli Fabio; Radaelli Nicole; Secomandi Giulia; Taieb Nadia; Verzeroli Valentina.

Sacramento della Confermazione

27 maggio 2001

Alcune impressioni sulla celebrazione di questo sacramento

Ripercorrendo la cresima che hanno ricevuto 12 tra ragazzi e ragazze della nostra comunità, vorrei condividere alcune sensazioni, che ho avuto in occasione non solo della Cresima di quest'anno, ma di questi ultimi anni (e non solo a Colzate). I temi suggeriti meriterebbero una discussione più ampia e approfondita, per ora sono solo uno spunto per la riflessione.

12 ragazzi hanno frequentato il catechismo, non solo quest'anno, ma per 7 anni si sono ritrovati ogni settimana per conoscere Gesù e il suo vangelo: cosa hanno imparato? Un insieme di informazioni e nozioni sulla religione cristiana? Oppure hanno acquisito un atteggiamento, un modo di vivere la fede da persone sempre più adulte e consapevoli?

Ogni ragazzo è unico e singolare e la risposta non può che essere diversa per ognuno di loro. A me, parroco, rimane il dubbio: "abbiamo fatto quanto era meglio per loro, a partire dalle nostre capacità e possibilità, perché arrivassero a questa tappa veramente preparati"?

Ma la Cresima per questi ragazzi sarà la tappa, l'inizio di un cammino di maturità nella fede, o solo il momento di un addio?

Alcune volte incontrando questi ragazzi e vedendo la fatica di alcuni ad ascoltare e a seguire la catechesi mi sono chiesto: "Sono capaci dei ragazzi di seconda media di confermare la fede che i loro genitori hanno scelto nel battesimo? È giusto dare la cresima a quest'età? Non sarebbe meglio aspettare che siano più adulti e responsabili?"

Vedendoli in Chiesa domenica 27 maggio mi sembravano "bambini intorpiditi", alcuni

più raccolti e concentrati, altri più distratti e disinteressati, tutti più o meno emozionati, perché comunque erano loro i protagonisti di questa nuova effusione dello Spirito Santo.

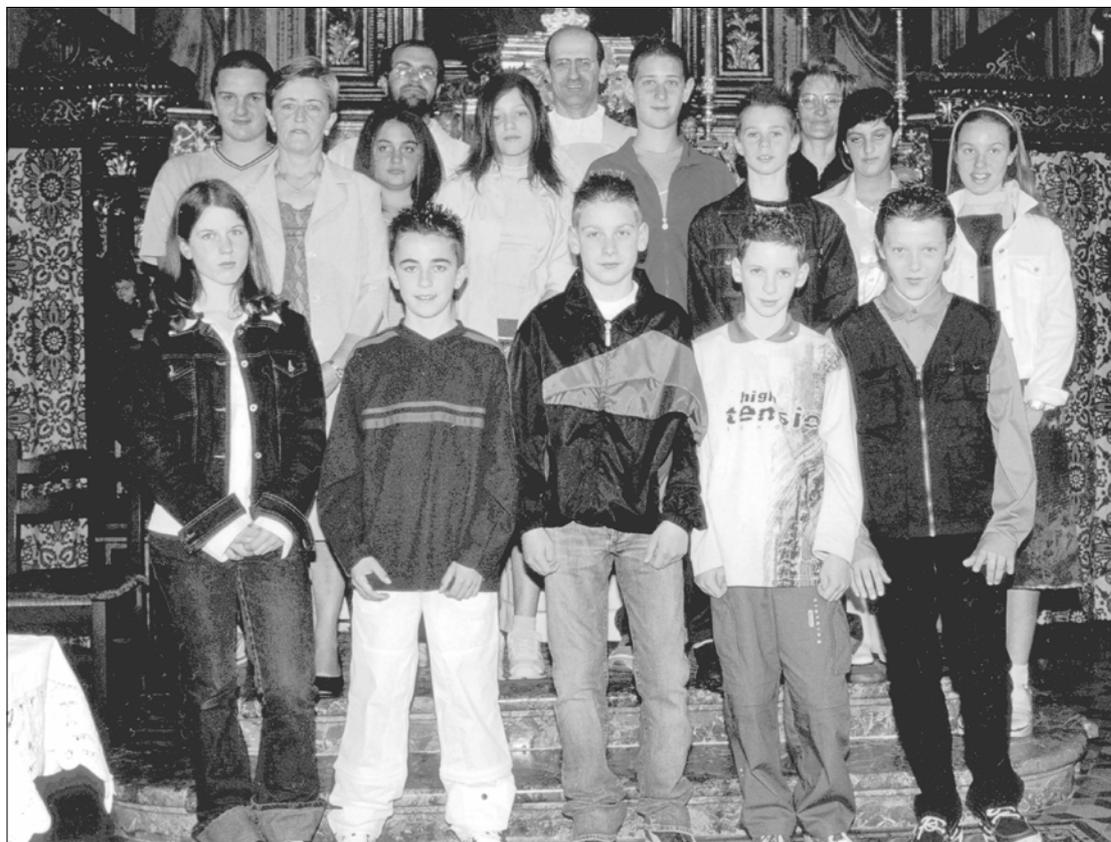
È giusto che la comunità chieda loro di fare questo passo? E cosa si aspetta da loro? Che vadano a messa tutte le domeniche? Ma chi non lo faceva prima della Cresima potrà cominciare a farlo dopo la Cresima? Mi chiedo anche se sia questo l'unico criterio per valutare la fede o l'appartenenza religiosa.

Come potranno questi ragazzi testimoniare la loro fede in questo tempo e in questa comunità? Al di là del loro impegno personale, quali strumenti e modalità proponiamo loro perché possano vivere da adulti nella fede?

Certo proporremo di continuare un cammino di formazione anche in terza media e da adolescenti, ma probabilmente non è sufficiente.

La vita cristiana è vita pratica, è fatta di scelte quotidiane, di carità, di accoglienza, di disponibilità, di preghiera... riusciremo a far vivere e a vivere queste cose assieme a questi 12 ragazzi?

Don Stefano



I cresimati di quest'anno: Adami Campana Lorenzo; Amati Nicole; Bernini Matteo; Borlini Daniel; Capanni Sara; Furia Matteo; Meni Giovanni; Mistri Noemi; Mondini Alessandra; Poli Daniel; Solari Marzia; Zucca Andrea.

QUANDO FEDE E TRADIZIONE SI INCONTRANO A MAGGIO

IL ROSARIO E LA MESSA DEL GIOVEDÌ SERA

Da secoli il **me­se di Maggio** è particolarmente legato al culto e alla devozione per la **Madonna**. Lo sanno bene i nostri anziani che, soprattutto in questo mese, la sera non andavano a letto senza aver recitato il **Rosario**. Pare che nella bergamasca proprio il culto per la Madonna del Rosario abbia avuto, tra l'altro, grande diffusione già dalla fine del 1500 dopo che tutto il 1400 e 1500 stesso erano stati caratterizzati da varie apparizioni, ultima delle quali quella di Caravaggio.

E così per la recita del Rosario e per la partecipazione alla Messa, **ogni Giovedì sera del mese di Maggio**, anche alcuni fedeli di Colzate si sono riuniti in diversi punti del paese: alla chiesetta della Pisón­da, ai Mórcc di Salècc, in via 11 Febbraio, in chiesa e all'inizio di via Bonfanti.

A sorreggere questi incontri di preghiera è sicuramente anche la certezza che la Madonna, Madre nostra, non rimane lontana dalle nostre case, ma viene in mezzo a noi, si rende partecipe delle nostre gioie e dei nostri dolori.

Mi piace tuttavia riportare a questo punto due frasi di **Ulderico Bernardi** che **Giuseppe Zois** cita nel suo libro **"Giorni di festa"** del 1987 parlando delle varie tradizioni religiose:

"Avviene così che il riunirsi per celebrare, onorare e pregare... dona agli uomini la massima libertà: quella di uscire dalla prigione egocentrica, sciogliendo la propria individualità dai lacci naturali, sociali e storici. Storia e società si arrestano davanti alla soglia della comunità nel rito, gonfiando il cuore di amore per il prossimo in cui finalmente ciascuno riconosce l'immagine profonda di sé".

LA PROCESSIONE DELLA MADONNINA

Questi presupposti altamente significativi sono validi naturalmente anche per quello stupendo cammino che la nostra comunità parrocchiale ancora ha rinnovato **Domenica 13 Maggio** insieme alla **Madonnina** attraverso le strade del paese.

Sempre numerosa da anni è la partecipazione dei fedeli a questa **processione** la cui origine, appunto, si perde nel tempo.

È stata anche la fede e la devozione della gente che ha fatto uscire per le strade la statua della Madonna, una statua tra l'altro che si attribuisce alla bottega fantoniana di circa 300 anni fa.

E prima di finire non posso tralasciare di riportare anche parte del commento che **Giuseppe Zois** appunto fa alle sopraccitate parole di Ulderico Bernardi e cioè:

"E tutto questo era specialmente vero per il passato, quando una fitta rete di feste e tradizioni era sottesa... a sostenere, vivificare, accendere la speranza, riallacciare il contatto con la divinità. Troppe esteriorità, si è sentito dire in tempi più recenti, troppe candele, troppe nicchie e addobbi. Ma forse i riti profani di oggi, con i cortei che copiano le processioni, i festival che vogliono diventare la copia carbone delle vecchie sagre, bandiere e slogan che pure richiamano stendardi e litanie, interpretano una esteriorità diversa?"

Certo, queste poche parole da sole non riusciranno a deludere la cultura dell'indifferenza. Servano almeno a rinfrancare l'animo di chi ancora vive la fede e crede in questa tradizione religiosa e popolare e che magari ha pure partecipato attivamente per il suo svolgimento.



UN ANNO DI CATECHESI

Sguardo retrospettivo – Catechisti e catechiste cercansi – Alcune testimonianze

LA CATECHESI DEL GIOVEDÌ POMERIGGIO

Giugno: è tempo di verifica anche per la catechesi. Agli alunni delle classi elementari, della 1^a e 2^a media, era stato a suo tempo distribuito un **calendario annuale** delle attività comprendente anche gli **incontri con i Genitori** e quelli di formazione per i catechisti. Oltre agli **incontri in parrocchia** questi ultimi hanno avuto la possibilità di ritrovarsi e confrontarsi per alcune volte a livello di Vicariato presso l'**oratorio di Fiorano**. Chi vi ha partecipato ha potuto prendere atto delle risposte del questionario distribuito dalla Diocesi e di riflettere sulle metodologie formative. Quest'anno alcuni Giovedì sono stati riservati alle **Confessioni comunitarie** dei ragazzi. È stato un accorgimento positivo, tendente a far vivere in modo più continuativo la partecipazione ai Sacramenti centrali del Cristianesimo che a volte vengono relegati solamente ai momenti più significativi dell'anno liturgico. La visita al **Santuario della Madonna del Perello** dell'11 Giugno ha poi riunito gli alunni delle varie classi in preghiera e in momenti di gioia. Rimane sempre valido per il prossimo anno che inizierà a Settembre l'**appello ai volenterosi e volenterose** che volessero iniziare come catechisti o come aiuto. Il gruppo catechisti infatti è piuttosto esiguo (9 persone per 7 classi sono sicuramente poche e lasciano aperto il problema delle sostituzioni). Si tratterebbe anche solo di provare e magari si potrebbe scoprire che ancora i bambini "i gh'à 'l paradìs in dol cör".



Dal "Consiglio Pastorale"

7 Giugno 2001

L'obiettivo principale di questo consiglio è stato proporre delle migliorie ai vari momenti pastorali, basandosi su un'analisi degli eventi svoltisi quest'anno. Si è iniziato con le ultime ricorrenze. Per la celebrazione della Prima Comunione si è evidenziata una buona partecipazione dei bambini/e, confermando la giusta collocazione della proposta all'interno della loro crescita. A riguardo della cresima si è notato invece una non piena partecipazione dei ragazzi al sacramento, ma soprattutto uno scarso interesse dei genitori. Per questo si è discusso se non sia il caso d'anticiparla al periodo della 1^a media o se invece rimandarla al compimento dei 18 anni, in modo che la loro scelta sia più consapevole, ovviamente con una conseguente diminuzione dei cresimandi. Per il momento si è pensato di proporre una formazione mensile ai genitori dei cresimandi, convinti che l'avvicinamento ai valori Cristiani avvenga essenzialmente da essi.

Un buon successo hanno ottenuto le celebrazioni del mese Mariano: il rosario e le S. Messe del giovedì. Siccome pare che l'idea susciti l'interesse di molti,

GLI INCONTRI DEL LUNEDÌ SERA

Ai due gruppi degli adolescenti, che si ritrovano come sempre al Lunedì sera, ci accostiamo con delle **brevi testimonianze** di alcuni partecipanti.

"Per me è stato il primo anno di catechesi al lunedì sera. All'inizio eravamo circa una quindicina, ma poi il gruppo si è ristretto. Dopo una mezz'oretta di giochi insieme a quelli delle superiori, ci dividiamo in due gruppi: noi della terza media siamo seguiti da due giovani che ci aiutano a discutere su alcune tematiche. Quest'anno l'argomento centrale è stato l'amicizia e abbiamo pure fatto dei giochi e dei test in proposito."

"All'inizio noi delle superiori eravamo in una dozzina circa, poi siamo rimasti in sette o otto. Nel corso dell'anno sono venuti a parlarci alcuni volontari delle case di riposo per presentarci il tema del Volontariato Sociale. Un'altra volta sono intervenuti alcuni giovani usciti dall'esperienza della droga per offrire la loro testimonianza su questo problema sociale. Con la presenza di quattro genitori si è discusso pure del rapporto genitori-figli. Alla fine dell'anno si pensava di svolgere anche un ritiro ma purtroppo non è stato possibile attuarlo."

Come si vede i partecipanti a questi incontri del Lunedì sera potrebbero essere più numerosi.

Non c'è pericolo di restare in piedi: di posti liberi ce ne sono ed ora anche un ambiente nuovo ed agevole, oltre che tanta amicizia. *Coraggio: partecipare si può!*

per l'anno prossimo si proporranno due Messe settimanali, individuando possibilmente nuovi luoghi per la celebrazione. Per la festa della Madonnina verrà proposto un triduo di preparazione spirituale.

Altro momento fondamentale per la nostra comunità al quale si vuol dare maggior risalto è la festa del patrono San Maurizio: a tal proposito verrà organizzata una preparazione per questa ricorrenza e si è preso in considerazione la proposta di celebrare per l'occasione l'Unzione degli infermi.

Infine se constatato il successo della fiaccolata di San Patrizio, momento che verrà sicuramente riproposto per i prossimi anni.

Altro punto principale di verifica è stata l'iniziativa dell'animazione delle S. Messe festive. In quella prefestiva, già ottimamente animata dai giovani, si sono notate delle difficoltà nel coinvolgere altre persone, essenzialmente come lettori. Al contrario l'animazione della S. Messa delle 10.30 ha riscontrato un inizio incoraggiante soprattutto nel coinvolgimento dei lettori. Per questo motivo nel prossimo anno si organizzeranno nuove iniziative, come il proporre di ritrovarsi 10 minuti prima della celebrazione per preparare l'animazione, utilizzare la chitarra per accompagnare i canti e proporre vari simboli per l'avvento e la quaresima.

Vacanze e Centri Ricreativi Estivi

La nostra Parrocchia non organizza un'attività estiva per i ragazzi. Ci sono comunque i Centri Ricreativi Estivi del Comune di Colzate e della Parrocchia di Vertova:

CRE DEL COMUNE DI COLZATE

- ★ Dal 2 al 27 luglio.
- ★ Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 17.
- ★ Per i ragazzi tra i 3 e i 14 anni.
- ★ I costi e il programma potete chiederli al Comune di Colzate.

CRE DELLA PARROCCHIA DI VERTOVA

- ★ Dal 25 giugno al 27 luglio.
- ★ Tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.
- ★ Per i ragazzi dai 6 ai 15 anni.
- ★ Tutti i mercoledì gita alle piscine di Antenate.
- ★ Tutti i Venerdì una gita a un parco acquatico.
- ★ I costi e il programma potete chiederli all'Oratorio di Vertova.

Le parrocchie del Vicariato propongono una vacanza per i giovani. Qui sotto le indicazioni logistiche.

VACANZE GIOVANI DEL VICARIATO

L'invito è rivolto ai giovani tra i 18 e i 30 anni (altre adesioni verranno valutate singolarmente)

Modalità e durata

Residenziale: 11 giorni dal 5 al 15 agosto compresi quelli di viaggio.

Ciclistica: 14 giorni dal 2 al 15 agosto di cui 5 in bicicletta prima di congiungersi al gruppo residenziale: (il percorso di avvicinamento di 5/6 giorni, lungo la costa tirrenica oppure quella adriatica, verrà deciso dai partecipanti).

Luogo

- ★ In Calabria a Ellera di Camini sul Mare Ionio, a sud di Monasterace Marina;
- ★ in una casa gestita da religiose con circa 40/45 posti a 1 km dal mare.



I GIOVANISSIMI

Prima di soffermarci a descrivere la categoria dei giovanissimi, vorremmo ringraziare tutti coloro che col loro impegno hanno reso possibile la realizzazione delle varie attività dell'anno sportivo appena terminato.

Un grazie va agli atleti che con la loro tenacia hanno saputo portare a termine l'impegno intrapreso.

Un grazie va agli allenatori ed agli accompagnatori, che con pazienza e disponibilità hanno reso possibile questo traguardo.

Un grazie ai genitori dei ragazzi che col loro tifo, nella buona o cattiva sorte, hanno accompagnato le avventure sportive dei loro atleti.

Un grazie infine agli sponsor che hanno alleviato col loro contributo gli oneri finanziari del gruppo sportivo.

Dopo i dovuti ringraziamenti eccoci a parlare della nostra seconda squadra più giovane, ossia dei "giovanissimi".

Alla categoria giovanissimi possono far parte tutti i ragazzi maschi e femmine che hanno dai 12 ai 13 anni, ossia dalla 2ª alla 3ª media inferiore.

Quest'anno la squadra era composta da 9 ragazzi, un numero un po' esiguo per portare a termine il cammino intrapreso ma grazie alla loro caparbieta e pur tra mille difficoltà, come le malattie di stagione, sono riusciti a concludere il loro impegno senza sfigurare essendosi classificati a metà classifica. L'allenatore è Ghidelli Adriano (Antonio) con Zambaiti Giuseppe e

Sarzilla Gianpaolo come vice-allenatori: a loro un ringraziamento sentito.

Mentre i nomi dei ragazzi sono (non tutti nella foto):

Eric Corlazzoli, Andrea Ferrari, Dario Cortinovis, Fabio Rossi, Marco Brignoli, Andrea Zucca, Alessandro Bonfanti, Michele Donini, Simone Serturini.

Il prossimo anno questi ragazzi passeranno alla categoria superiore degli "allievi", mentre la categoria attuale purtroppo non si potrà più realizzare mancando il ricalzo generazionale. Per chi volesse far parte della futura squadra degli allievi si faccia avanti ed insieme ci prepareremo per una nuova avventura.





✓ **Giovedì del mese di maggio**

ROSARIO E CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA - Nei cinque giovedì del mese di maggio, alle ore 20 un gruppetto di persone si è ritrovata in diversi luoghi del Paese per recitare il Rosario e celebrare l'Eucaristia. Un'occasione per riscoprire una preghiera tradizionale, ma anche per uscire di casa, per fare "due passi" e ritrovarsi insieme a pregare ma anche a chiacchierare un po'... un momento di tranquillità: siamo sempre così di fretta!!! (cfr. articolo pag. 4)

✓ **Domenica 6 maggio**

PRIMA COMUNIONE - Dodici bambini hanno, per la prima volta, ricevuto il Corpo di Gesù nel pane eucaristico. Una tappa importante per chi crede che l'iniziazione cristiana sia un cammino graduale e progressivo. Un dono che questi bambini potranno ricevere ogni domenica con tutta la comunità e che, ci auguriamo, diventi alimento costante per il loro cammino di fede. (cfr. articolo pag. 2)

✓ **Domenica 13 maggio**

MADONNINA - È sicuramente il momento più significativo dell'aggregazione religiosa della nostra comunità. La devozione alla statua che raffigura l'addolorata è capace di raccogliere ancora molta gente e di risvegliare la disponibilità e l'impegno di molti. Il percorso scelto, anche se leggermente più lungo del solito ci ha dato la possibilità di passare in luoghi solitamente trascurati. Sperando di non dimenticare nessuno dobbiamo ringraziare tutti quelli che hanno collaborato alla buona riuscita delle celebrazioni: gli incaricati della questua; i portatori del trono; la Banda, il sacrista e quanti lo hanno aiutato; il Coro; le signore degli addobbi sul sacrato; le signore del mercatino; tutti quelli che hanno addobbato le case lungo il percorso. (cfr. articolo pag. 4)

✓ **Sabato 19 maggio**

RITIRO CRESIMANDI IN ORATORIO - Un breve momento di riflessione non è sufficiente per stravolgere il cammino catechistico di chi ha chiesto di ricevere la Cresima, ma può essere un valido aiuto per chi in questi anni ha cercato di imparare a confrontarsi con Cristo per vivere come suo testimone. Anche l'incontro di Mons. Gervasoni, delegato del Vescovo, il giovedì precedente la cresima è stato un momento importante per capire che si è parte di una comunità più grande della propria parrocchia che è la Diocesi.

✓ **Sabato 26 maggio**

GITA DEI NEO COMUNICATI - Con i neo comunicati e i loro genitori siamo andati in gita al Parco Ittico Paradiso, dove abbiamo trascorso una giornata di amicizia e di fraternità. Siamo passati anche a Martinengo dove abbiamo celebrato l'eucaristia e abbiamo consegnato la nostra offerta per l'adozione a distanza di una bambina brasiliana. Sulla strada del ritorno breve sosta al castello di Malaga con visita guidata.

organizza per il giorno

Giovedì 21 giugno 2001

il Pellegrinaggio al

Santuario del Sacro Monte di Varese

- La quota di partecipazione è di £.65.000, comprendete il viaggio e il pranzo.
- La partenza è fissata per le ore 9.00 dalla Piazza davanti al Comune.
- Nel ritorno, tempo permettendo, sosta a Schiranna, uno dei posti più turistici del lago.

Per iscriversi al Pellegrinaggio rivolgersi a:

- ✓ Sig.^a Gaiti 035.711.583
- ✓ Sig.^a Denise 035.713.644

✓ **Domenica 27 maggio**

CRESIME - 12 ragazzi e ragazze di seconda media hanno "confermato" la fede che i loro genitori avevano scelto il giorno del battesimo. Per qualcuno forse sarà stato l'ultimo sacramento, quello di un addio quasi definitivo alla comunità cristiana; per altri, speriamo tutti, l'inizio di una nuova responsabilità nella fede. (cfr. articolo pag. 3)

✓ **Domenica 3 giugno**

PRIME CONFESSIONI - 10 bambini, 7 di Colzate e 3 di Bondo, hanno celebrato per la prima volta il sacramento della riconciliazione. Gesti canti, preghiere... per provare a dire che il perdono è una festa, perché Dio come Padre misericordioso, sempre ci attende a braccia aperte, per reintrodurci nella comunione con lui.

✓ **Giovedì 7 giugno**

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE - (cfr. articolo a pag. 5)

✓ **Domenica 10 giugno**

CONCLUSIONE DELLA "DOMENICA POMERIGGIO IN ORATORIO" - Non è ancora tempo di bilanci, ma dopo alcuni mesi possiamo dire che il momento della domenica pomeriggio per bambini e ragazzi in Oratorio è una iniziativa interessante e non solo per i bambini ma anche per i loro genitori. Ci sono anche fatiche, difficoltà, piccoli problemi... ma possiamo solo sperare che con settembre si possa ripartire con slancio... e con l'aiuto, ci auguriamo, di nuovi adulti e giovani che danno una mano.



Il calendario dei mesi estivi è abbastanza ridotto, perché in estate molte delle attività che ci sono nel corso dell'anno vengono sospese.

ORARIO DELLE MESSE ESTIVE

Feriali:

lunedì	ore 8.00 in Chiesa
martedì	ore 9.30 al Cimitero
mercoledì	ore 8.00 in Chiesa
giovedì	ore 17.30 in Chiesa
venerdì	ore 8.00 in Chiesa ore 18.00 a Bondo

Festive

Sabato sera	ore 18.00 in Chiesa
Domenica	ore 7.30 in Chiesa ore 9.00 a San Patrizio ore 10.00 a Bondo ore 18.00 in Chiesa

(nei mesi di luglio e agosto S. Messa alla domenica in Barbata alle ore 17.00)



Giugno

- 15 ven In preparazione alla solennità del Corpus Domini adorazione eucaristica in Chiesa
15.30 - 17.00 adorazione libera e personale con possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione.
17.00 - 17.30 adorazione guidata e conclusione con la Benedizione
- 16 sab In preparazione alla solennità del Corpus Domini adorazione eucaristica in Chiesa
15.30 - 17.30 adorazione libera e personale con possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione.
17.30 - 17.50 adorazione guidata
18.00 messa festiva del Corpus Domini e conclusione con la Benedizione.
- 17 dom **CORPUS DOMINI**
9.30 Santa Messa nel cortile del Centro Sociale (in Palestra in caso di pioggia) con la comunità di Vertova. Segue la **processione** per via Bonfanti in direzione di Vertova. Conclusione a Vertova con la Benedizione.
- 21 gio **PELEGRINAGGIO** organizzato dalla Conferenza San Vincenzo al Sacro Monte di Varese (cfr. riquadro a pag. 7)

Luglio

- 15 dom **GITA PARROCCHIALE** (con mezzi propri) alla Madonnina dei Campelli (Val di Scalve). Alle 11.30 la S. Messa

ANAGRAFE PARROCCHIALE



Dal 22 aprile 2001 al 3 giugno 2001 (Il numero progressivo indica la numerazione dall'inizio dell'anno)

BATTESIMI

- ESPOSITO ILARIA** di Emilio e Cominelli Domenica, nata il 2 febbraio 2001, battezzata il 29 aprile 2001
- LOTUFO DAVIDE** di Mirko e Chioda Rosa, nato il 23 novembre 2000, battezzato il 13 maggio 2001
- RAVASIO MARIKA** di Martino e Chioda Rosa, nata il 29 agosto 1996, battezzata il 13 maggio 2001
- BONAZZI NICCOLÒ** di Roberto e Zanotti Sabrina, nato il 17 febbraio 2001, battezzato il 27 maggio 2001
- BOSIO CAMILLA** di Alessandro e Paganoni Flora, nata l'8 aprile 2001, battezzata il 3 giugno 2001

FUNERALI

Si sono celebrati 3 funerali prima del 22 aprile c.a.

MATRIMONI

- ONGARO MASSIMO** con **POLI SABRINA**, coniugati il 5 maggio 2001 nel Santuario di San Patrizio
- ANESA STEFANO** con **PELEGRINI SILVIA**, coniugati il 12 maggio 2001 nel Santuario di San Patrizio
- LO BOSCO VINCENZO** con **ADAMI FRANCESCA**, coniugati il 19 maggio 2001 nel Santuario di San Patrizio
- COTER MIRKO** con **FURIA RAFFAELLA**, coniugati il 26 maggio 2001 nel Santuario di San Patrizio

PARROCCHIA DI COLZATE

Foglio d'informazione della comunità parrocchiale di Colzate
Edito in occasione della chiusura dell'anno pastorale 2001

Distribuito gratuitamente

La redazione è contattabile presso il Parroco:
Piazzalunga Don Stefano - Via Bonfanti, 38 - ☎ 035/711512
oppure all'email: pcolzate@spm.it

*Il prossimo "foglio" uscirà sabato 15 settembre 2001;
il materiale da pubblicare dovrà essere consegnato entro
il 2 settembre 2001.*